UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, LETTERATURA, STORIA E SCIENZE SOCIALI
[FLESS]

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE (LM-78)

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2015-2016

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea magistrale in Scienze filosofiche, secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il Consiglio di Interclasse in Filosofia, di seguito indicato CIF, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze filosofiche dell'Università degli Studi di Bari mira ai seguenti obiettivi formativi:

- affinamento delle conoscenze di storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e specializzazione in alcuni autori o correnti o epoche storiche di particolare rilievo;
- conoscenza ed elaborazione del dibattito filosofico contemporaneo con particolare specializzazione in uno o più ambiti o stili della ricerca filosofica (teoretica, morale, estetica, filosofia della religione, della politica ecc. o filosofia continentale, filosofia analitica ecc.);
- capacità di lettura e interpretazione dei testi filosofici in lingua originale, collocati nel loro specifico contesto e considerati nelle prospettive da essi aperte nelle epoche successive;

– padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità logico-argomentative, l'utilizzo degli strumenti critici e lo sviluppo di un'attitudine alla ricerca;

– padronanza degli strumenti bibliografici, utilizzabili anche negli ambiti dell'editoria, degli archivi, delle biblioteche e della didattica multimediale;

– affinamento della conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale (compresi alcuni specifici programmi elettronici), anche in riferimento alle nuove professioni nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (web editor, editor multimediale, knowledge worker, ecc.);

– acquisizione delle competenze filosofiche, antropologiche e culturali richieste nelle figure professionali operanti nella Pubblica Amministrazione e in enti pubblici e privati (in settori quali centri di documentazione e uffici studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, comunicazione aziendale e tecniche pubblicitarie, promozione culturale, educazione degli adulti, attività no-profit);

– affinamento delle capacità di elaborazione "filosofica" dei fondamenti e dei problemi della condizione umana (sotto il profilo conoscitivo ed etico) e degli assetti sociali, riguardanti i campi del lavoro, dell'economia, della politica, dell'ecologia, della comunicazione e del confronto interculturale, della ricerca scientifica, della medicina, della genetica e delle biotecnologie;

– capacità di perfezionare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, e di avviare la conoscenza di una seconda lingua, per lo scambio di informazioni generali e nel proprio ambito specifico di competenza;

– acquisizione delle competenze necessarie per accedere ai Tirocini Formativi Attivi nella Classe di concorso per l'insegnamento nelle scuole superiori n. A-37 (Filosofia e storia) e, con opportune integrazioni, anche nella Classe n. A-36 (Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione), in vista della partecipazione ai Concorsi banditi dal Ministero dell'Istruzione;

– acquisizione delle competenze necessarie per accedere al terzo livello dell'offerta formativa universitaria, comprendente Master post-laurea magistrale, Dottorato di ricerca, Assegni di ricerca ecc.

Risultati di apprendimento attesi

Le competenze specifiche sviluppate dal Corso di Laurea magistrale in Scienze filosofiche possono essere utilmente elencate – nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino – come segue:

A. Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati della Laurea magistrale in Scienze filosofiche maturano la conoscenza specialistica in una o più discipline filosofiche (relative all'ambito teoretico, morale, estetico, politico, religioso, ecc.), e/o in una o più discipline storico-filosofiche (tra cui filosofia antica, filosofia tardo-antica e medievale, filosofia del Rinascimento, filosofia moderna e filosofia contemporanea), maturando le competenze richieste per la comprensione della realtà nei suoi fondamenti storici e nelle sue questioni emergenti a

livello personale e sociale, in considerazione delle condizioni naturali e delle elaborazioni storico-culturali dell'uomo e del mondo.

I laureati della Laurea magistrale in Scienze filosofiche completano altresì la loro formazione nelle discipline storiche (storia greca/romana, storia medievale e storia moderna/contemporanea) e ampliano le loro competenze anche alle scienze umane (psicologia, pedagogia, sociologia, antropologia culturale ecc.). Completando la formazione avviata nel precedente Corso di Laurea triennale in Filosofia (o in altri Corsi di laurea triennale nei quali siano stati comunque conseguiti, o che siano stati integrati con almeno 27 CFU in discipline filosofiche), il laureato magistrale giunge ad una specifica capacità di intreccio e convergenza tra lettura e interpretazione storiografica di testi e autori della tradizione ed elaborazione critico-teorica dei problemi e delle categorie di fondo del lavoro filosofico. Entrambi i motivi vengono fatti valere, naturalmente in un rapporto e in un bilanciamento diverso, sia nella specializzazione in ambito storiografico che in quella in ambito teorico.

E' propria di questo profilo magistrale in filosofia la capacità di utilizzare in modo corretto e proficuo tutta una serie di strumenti e metodi della ricerca, soprattutto riguardo alla conoscenza delle fonti e delle lingue, alla informazione bibliografica, alla valorizzazione della letteratura critica, all'elaborazione informatica, ad una utilizzazione critica delle risorse on-line ecc.

B. Capacità di applicare nella pratica conoscenze e comprensione

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche devono aver acquisito le conoscenze filosofiche, e la relativa capacità di affronto delle problematiche emergenti nel nostro tempo, adeguate per intraprendere ulteriori percorsi di specializzazione, sia nel mondo della Scuola (didattica) che in quello dell'Università (ricerca) o delle professioni legate alle risorse umane o all'organizzazione culturale.

C. Autonomia di giudizio

I laureati nella Laurea Magistrale in Scienze filosofiche devono aver sviluppato competenze ed autonomia nella capacità di giudizio ed essere in possesso di risorse critico-valutative di fronte alle problematiche contemporanee. Devono aver acquisito conoscenze e competenze idonee a discernere componenti concettualmente significative e logicamente plausibili da modi e forme di argomentazioni retoriche e persuasive.

Tali competenze saranno acquisite attraverso la frequenza degli insegnamenti impartiti nei settori di Filosofia morale, Filosofia teoretica, Logica, Estetica, Storia della filosofia e Storia della scienza. La valutazione delle competenze avviene sotto forma di esame orale o specifico esonero.

D. Abilità nella comunicazione

I laureati nella Laurea Magistrale in Scienze filosofiche devono:

1. aver sviluppato capacità operative applicabili in attività culturali, testuali, comunicative ed editoriali, nonché nella gestione delle risorse umane;
2. saper argomentare in forma scritta ed orale in maniera efficace, utilizzando registri diversi a seconda del contesto e dell'interlocutore;

3. aver maturato una solida capacità di ascolto attivo, di negoziazione e di lavoro in gruppi anche interdisciplinari, con comprensione della pluralità dei punti di vista.

E. Capacità di apprendimento

I laureati nella Laurea Magistrale in Scienze filosofiche devono:

1. aver acquisito competenze specifiche per diversi gradi di apprendimento, aggiornando le proprie conoscenze con lo studio di testi e documenti specialistici ed accademici;

2. essere in grado di analizzare criticamente fonti diverse, nonché di adattarsi a nuove situazioni;

3. aver maturato buone capacità nelle relazioni interpersonali con prerogative organizzative originali.

Inoltre, le modalità e gli strumenti didattici con cui si intende raggiungere tali risultati sono i seguenti: a. Lezioni frontali; b. Seminari per gruppi ristretti di allievi che partecipino attivamente con relazioni ed interventi programmati. La verifica dei risultati si otterrà attraverso gli esami ma anche attraverso verifiche in itinere. E' previsto anche l'uso a scopi didattici di strumenti multimediali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

I laureati in Filosofia possono svolgere le seguenti attività, secondo i rispettivi profili professionali (sulla base delle codifiche ISTAT):

Filosofo

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze filosofiche avrà acquisito solide competenze legate specificamente all'ambito della filosofia, secondo un ampio spettro di elaborazioni teoriche, di applicazioni pratiche, di trasmissione pedagogico-didattica e di comunicazione culturale di alto livello. Il laureato in Scienze filosofiche è abilitato altresì ad impieghi nell'ambito delle risorse umane (vedi profilo precedente: "Specialisti in risorse umane") e dei servizi pubblici.

Nelle aree in cui vengono fatte valere competenze specificamente filosofiche, a) può accedere al terzo livello della formazione universitaria (Master post-laurea Magistrale, Dottorato di ricerca, Assegni di Ricerca ecc.) e in prospettiva intraprendere la carriera della ricerca e dell'insegnamento universitario; b) può concorrere a occupare posti come docente nelle Scuole medie superiori, previa partecipazione al Tirocinio Formativo Attivo e ai Concorsi a cattedra banditi dal Ministero dell'Istruzione; c) può accedere, anche attraverso la frequenza di eventuali Stages o Scuole speciali, alla carriera di giornalista o di pubblicitario; c) può concorrere a occupare posti di responsabilità nelle Amministrazioni pubbliche e private, oltre che sotto il profilo dello "specialista in risorse umane" (vedi sopra), sotto quello dell'operatore dei beni culturali, di promotore di eventi culturali, dell'esperto in formazione professionale, della gestione degli Istituti di cultura dell'Italia

all'estero, della gestione di Istituti e fondazioni culturali, della gestione degli Istituti di pena ecc.; d) può svolgere un'attività di organizzazione e gestione culturale all'interno di case editrici o di servizi editoriali.

Competenze associate alla funzione:

La Laurea magistrale in Scienze filosofiche fornisce alcune competenze dirette o indirette (nel senso di competenze che hanno già una solida base di partenza e che di volta in volta possono incrementarsi, allargarsi, aggiornarsi con rapidità ed efficacia), tra le quali:

- attività di ricerca filosofica;
- counseling filosofico;
- attività didattica e di formazione (nelle scuole superiori o in altri istituti di formazione);
- redazione di pubblicazioni scientifiche (saggi, articoli, monografie ecc.);
- promozione e diffusione delle conoscenze filosofiche e loro applicazione pratica;
- cura dei rapporti con istituzioni nazionali e internazionali nel campo della ricerca;
- partecipazione al dibattito scientifico (conferenze, convegni, seminari ecc.);
- consulenza nell'ambito dell'orientamento scolastico e professionale;
- cura delle scelte editoriali di istituti o riviste specializzate;
- fare ricerche bibliografiche;
- curare la comunicazione di enti pubblici o privati (p. es. uffici stampa, comunicazione, organizzazione eventi, promozione ecc.);
- gestire e coordinare le risorse umane.

Sbocchi professionali:

Scuole medie superiori, Università, Centri di ricerca, Fondazioni e Istituti culturali, Centri di formazione, Case editrici, Redazioni giornalistiche, Amministrazioni pubbliche e private.

Specialista in risorse umane

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze filosofiche potrà operare nell'ambito delle risorse umane all'interno delle Amministrazioni pubbliche e private, sulla base di specifiche competenze miranti alla verifica, all'incremento e alla flessibilità delle figure professionali richieste di volta in volta dalle Amministrazioni, in relazione a) alla diversità e alla specificità delle singole risorse umane, b) alle specifiche esigenze della società, dell'intervento pubblico e delle intraprese private, c) al counseling sulle motivazioni e l'integrazione della singola risorsa umana in contesti di particolare complessità culturale, sociale ed economica.

In tali aree concorre a occupare posti dirigenziali nella Pubblica amministrazione e nelle imprese private, nella conservazione dei beni culturali, nell'editoria e nella comunicazione, nel management dei dati scientifico-culturali.

Competenze associate alla funzione:

La Laurea magistrale in Scienze filosofiche fornisce le basi essenziali per esercitare una gestione adeguata delle risorse umane, in maniera critica (ossia consapevole delle problematiche e impegnata nell'elaborazione positiva di esse) e in maniera creativa (ossia capace di prospettare nuovi profili e di ottimizzare il lavoro tenendo conto non solo delle competenze generali ma anche delle caratteristiche specifiche delle singole risorse umane).

In questa prospettiva il laureato in Scienze filosofiche è preparato o abilitato all'acquisizione delle seguenti competenze: selezione e reclutamento del personale (analisi dei curricula, colloqui con i candidati ecc.); gestione delle risorse umane; coordinamento nella formazione del personale (rilevamento delle necessità formative dei dipendenti, elaborazione di piani di formazione ecc.); valutazione del rendimento del personale; raccolta ed elaborazione di dati e di informazioni; redazione di rapporti e documenti ecc.

Sbocchi professionali:

Amministrazioni pubbliche e private, Archivi, Fondazioni, Musei, Istituti di ricerca, Case editrici.

Altri profili professionali

Secondo le codifiche ISTAT il Corso di laurea Magistrale in Scienze filosofiche prepara alla professione di Archivista, Bibliotecario e Curatore e conservatore di musei.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Sono ammessi i laureati nelle seguenti classi di Laurea, ai sensi del D.M. 270/04:

- Classe L-5 (Filosofia);
- Classe L-10 (Lettere);
- Classe L-42 (Storia);
- Classe L-1 (Beni Culturali).

Sono ammessi i laureati nelle seguenti classi di Laurea, ai sensi del D.M. 509/99:

- Classe 5 (Lettere);
- Classe 29 (Filosofia);
- Classe 38 (Storia);
- Classe 13 (Beni Culturali)

purché abbiano acquisito almeno:

- 27 CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08 M-STO/05;
- 9 CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-PSI/01, M-PED/01, L-ANT/02, L-ANT/03.

Per verificare le conoscenze richieste per l'accesso si rimanda ad un'ispezione dei piani

di studio delle lauree triennali di provenienza e ad un eventuale colloquio integrativo.

Art. 4 – Crediti formativi e frequenza

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La ripartizione dell'impegno orario dello studente per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolato nel seguente modo:

Attività formativa	Didattica assistita	Studio individuale
Lezioni in aula	7	18
Esercitazioni numeriche	15	10
Esercitazioni laboratoriali	15	10
Prova finale	0	25

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

La frequenza ai corsi è obbligatoria. Gli studenti che sono impediti alla frequenza devono presentare la documentazione attestante tale impossibilità per poter essere autorizzati a sostenere l'esame da non frequentate. In ogni caso lo studente non frequentante deve concordare con il docente un programma d'esame maggiorato. La frequenza si intende acquisita se lo studente ha partecipato almeno a due terzi dell'attività didattica del corso d'insegnamento.

Il CIF si riserva di studiare e quindi di predisporre piani di studi che consentano agli studenti impegnati a tempo parziale, di acquisire i CFU in tempi diversificati e comunque maggiori rispetto a quelli previsti dal piano di studi ufficiale.

Art. 5 – Piano di studi

In allegato a questo Regolamento si riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi specifici e i crediti di ciascun insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc..), il piano di studi ufficiale e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Per quanto riguarda le attività formative a scelta dello studente, possono essere liberamente scelte tra tutti gli insegnamenti impartiti nell'Università di Bari.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Il CIF può riconoscere altre forme di verifica dei requisiti di accesso alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Università statali o legalmente riconosciute.

Art. 6 - Programmazione didattica

Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio è stabilito, anno per anno, nel Manifesto degli Studi. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti.

Le lezioni si svolgono in forma tradizionale senza uso di teledidattica.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per il corso di laurea possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali abbia maturato la frequenza o sia stato esonerato da essa per documentati motivi, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi.

L'orario delle lezioni, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, è stabilito con almeno 30 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento lezioni. Le date degli esami di profitto e delle prove di verifica sono stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove e delle lezioni. Il numero annuale degli appelli, almeno quattro per ogni sessione di esame, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti evitando la sovrapposizione con i periodi di lezioni. Per gli studenti "fuori corso" sono previsti ulteriori appelli nei periodi di lezione.

Le prove finali si svolgono sull'arco di tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: seconda metà del mese di luglio (sessione estiva); terza decade del mese di ottobre (sessione autunnale); terza decade del mese di febbraio (sessione straordinaria).

Art. 7 - Verifiche del profitto

Esami di profitto

Gli esami di profitto sono pubblici e pubblica è la comunicazione del voto finale. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso ai propri elaborati prima della registrazione del voto d'esame.

Ogni Titolare d'insegnamento è tenuto ad indicare, prima dell'inizio dell'anno accademico, e contestualmente alla programmazione didattica, il programma e le specifiche modalità di svolgimento dell'esame previste per il suo insegnamento. Tale programma è pubblicato sul sito web del Corso di Studio e può essere richiesto alla Segreteria didattica del Corso di Studio.

Gli esami si svolgono successivamente alla conclusione del periodo delle lezioni, esclusivamente nei periodi previsti per gli appelli d'esame e in date concordate con i Titolari e comunicate alla Segreteria didattica del Corso di Studio, disponibili sulla piattaforma Esse 3, affisse nella bacheca e disponibili nel sito web del Corso di Studio.

La data di un appello d'esame non può essere anticipata e può essere posticipata solo per un grave e giustificato motivo. In ogni caso deve esserne data comunicazione agli studenti, mediante mail attraverso la piattaforma Esse 3, mediante affissione alla bacheca e nel sito web del Corso di Studio, almeno una settimana prima della data prevista nel calendario, salvo i casi di forza maggiore. I giorni di posticipo non devono essere superiori ad una settimana, salvo i casi di forza maggiore.

La verifica del profitto individuale dello studente ed il conseguente riconoscimento dei CFU maturati nelle varie attività formative sono effettuati mediante prove scritte e/o orali, secondo le modalità definite dal Docente Titolare.

La votazione finale è espressa in trentesimi. L'esito della votazione si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei CFU se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della Commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti.

Commissione di esame

Le Commissioni di esame sono costituite da almeno due membri, di cui uno è il Titolare dell'insegnamento.

La composizione delle Commissioni d'esame per ogni insegnamento è definita dal Direttore del Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico, su proposta del Titolare e tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo. Gli altri componenti della commissione devono essere docenti o cultori della specifica disciplina o di disciplina affine.

Nel caso di esame comune a più insegnamenti devono far parte della Commissione tutti i titolari degli insegnamenti.

Tirocini formativi e periodi di studio all'estero

Il CIF favorisce lo svolgimento di tirocini formativi presso aziende pubbliche o private, nazionali o estere; sono inoltre possibili attività di progetto da svolgersi presso i laboratori

della Facoltà e dei Dipartimenti Universitari. Il CIF, sulla base dello specifico programma di lavoro previsto definirà, in conformità a quanto previsto dal Piano di Studi, il numero di crediti formativi da assegnare a questa tipologia di attività formativa.

Lo svolgimento del tirocinio/attività di progetto è attività formativa obbligatoria; i risultati ottenuti vengono verificati attraverso attestati di frequenza e/o relazioni sulla attività svolta.

I risultati dei periodi di studio all'estero verranno esaminati dal CIF in base ai programmi presentati dallo studente, cui verrà riconosciuto un corrispettivo in CFU coerente con l'impegno sostenuto per le attività formative frequentate all'estero ed una votazione in trentesimi equivalente a quella riportata eventualmente con diversi sistemi di valutazione.

Si terrà comunque conto della coerenza complessiva dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea triennale in Filosofia piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

Art. 8 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale deve costituire un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

La prova finale viene svolta con il coordinamento di un Relatore. Il Relatore è un Docente afferente ad uno dei settori scientifico-disciplinari rappresentati nel Corso di Laurea magistrale in Filosofia e titolare di un insegnamento il cui esame si consiglia venga sostenuto dal laureando. L'impegno del laureando deve ammontare a 25 ore per ciascuno dei crediti assegnati alla prova finale. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato su un argomento di filosofia o di storia della filosofia (con possibile riferimento anche a tematiche interdisciplinari) adeguato all'impegno temporale dello studente; ad essa non deve essere richiesta, quindi, una particolare originalità, e non va intesa come tesi di ricerca.

Per accedere alla prova finale lo studente deve presentare alla segreteria studenti il modulo con la domanda di laurea nei termini di volta in volta segnalato sul sito web del Corso di Laurea. La domanda può essere presentata solo se lo studente non ha più di tre esami da sostenere per la conclusione della sua carriera accademica. Ad ogni laureando il CIF assegnerà, tenendo conto dell'ambito disciplinare e dell'argomento scelto per la tesi di laurea, un Correlatore per la discussione da svolgersi nella seduta di laurea.

Il conferimento del titolo avviene ad opera della Commissione di Laurea, nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno 7 Docenti; tale Commissione è presieduta da un Docente individuato dal Direttore tra quelli che fanno parte della Commissione di Laurea.

Il punteggio totale viene determinato sommando al punteggio di ammissione la valutazione della prova finale, a cui sono riservati fino ad un massimo di 8 punti; per il conseguimento della lode è necessario un punteggio curriculare di 103 pieno.

Art. 9 – Riconoscimento di crediti

Il CIF delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.

Il CIF delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio, ovvero da un'altra Università, il CIF assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, secondo criteri e modalità previsti, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accREDITAMENTO delle attività formative a scelta.

Può essere concessa l'iscrizione al II anno allo studente al quale siano stati riconosciuti III anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno 27 crediti.

Possono essere riconosciuti come crediti, nella misura stabilita dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, per un massimo di 15 crediti.

Art. 10 Iscrizione agli anni successivi

Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di studio, non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Art. 11 – Valutazione dell’attività didattica

Il CIF si avvale delle seguenti forme di valutazione dell’attività didattica:

- a) Percorsi guidati di tutorato in ingresso e in itinere;
- b) Verifica permanente e affronto delle questioni critiche a livello didattico da parte della Commissione paritetica didattica del Corso di laurea;
- c) questionari anonimi somministrati agli studenti che frequentano le lezioni dei singoli corsi di insegnamento;
- d) discussione pubblica dei risultati dei questionari all’interno della commissione didattica paritetica del Corso di laurea e in assemblee con tutti gli studenti interessati.
- e) Elaborazione dell’annuale “Rapporto di riesame”, in collegamento con il Presidio di Qualità dell’Ateneo di Bari.

Art. 12 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento didattico di Dipartimento.

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE

Manifesto degli studi per l’a.a. 2015-2016

Primo Anno [attivato dall’a.a. 2015-16]

n. esami	Insegnamenti	CFU	Tipol.	Ambito
1-3	Tre insegnamenti a scelta tra: <ul style="list-style-type: none">• Ermeneutica filosofica LM [M-FIL/01] De Natale Ferruccio• Filosofia teoretica LM [M-FIL/01] Strummiello Giuseppina	18 [6x3]	C	IF

	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto e morale [M-FIL/03] <p>Manfredi Mario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Etica della comunicazione [M-FIL/03] <p>Semerari Furio (nel 2015/16 in Anno sabbatico) TACE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Etica della medicina e della biologia [M-FIL/03] <p>De Franco Raffaella</p> <ul style="list-style-type: none"> • Etica sociale [M-FIL/03] <p>Marzocca Ottavio (nel II semestre del 2015/16 in Sabbatico) TACE</p>			
4-6	<p>Tre insegnamenti a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia delle filosofie contemporanee [M-FIL/06] <p>Fistetti Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia della metafisica [M-FIL/06] <p>Esposito Costantino (nel 2015/16 in anno Sabbatico) TACE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Filosofia tardo-antica e medievale [M-FIL/08] <p>Porro Pasquale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia delle idee [M-FIL/06] <p>Ponzio Paolo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia del pensiero bizantino [M-FIL/08] <p>Trizio Michele</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia della filosofia dei diritti umani [M-FIL/06] <p>Recchia Luciani Francesca Romana</p>	18 [6x3]	C	SF
7	<ul style="list-style-type: none"> • Storia della scienza [M-STO/05] <p>Dibattista Liborio</p>	9	C	STS

8	Un insegnamento o modulo a scelta degli studenti	6	SS	[SS]
–	Ulteriori attività formative Moduli a scelta da 3 CFU [30 ore] o da 6 CFU tra: <ul style="list-style-type: none"> • lettura di classici filosofici in lingua • <i>Stages</i> o tirocini NEL MESE DI SETTEMBRE SARA' RESO NOTO L'ELENCO DEGLI STAGES, DEI TIROCINI E DEI LABORATORI CUI ISCRIVERSI	9 [3x3]	UA	[UA]

Secondo Anno [attivato dall'a.a. 2016-17]

n. esami	Insegnamenti	CFU	Tipol.	Ambito
9	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Storia della storiografia antica [L-ANT/02] • Storia delle istituzioni e della società romana [L-ANT/03] 	6	C	DCSAPS
10	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Esegesi delle fonti di storia medievale [M-STO/01] • Antichità e istituzioni medievali [M-STO/01] 	6	A	[A]
11	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Pedagogia generale e sociale LM [M-PED/01] • Didattica LM [M-PED/03] • Storia del pensiero politico classico LM 	6	A	[A]

	[SPS/02] <ul style="list-style-type: none"> • Storia del pensiero politico moderno LM [SPS/02] • Sistemi sociali e processi interculturali [M-DEA/01] 			
12	Un insegnamento o modulo a scelta degli studenti	6	SS	[SS]
–	Ulteriori attività formative <ul style="list-style-type: none"> • lettura di classici filosofici in lingua • <i>Stages</i> o tirocini 	6 [3+3]	UA	[UA]
–	Prova finale [tesi di Laurea Magistrale]	30	PF	[PF]
	Totale II anno: 60 CFU / 4 esami [di cui 2 a scelta degli studenti]	60		

TRASCINAMENTO

Secondo Anno [2015-16] Trascinamento dalla LM 2014-15

n. esami	Insegnamenti	CFU	Tipol.	Ambito
9	<p>Un insegnamento a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia della storiografia antica [L-ANT/02] Cagnazzi Silvana • Storia delle istituzioni e della società romana [L-ANT/03] Todisco Elisabetta 	6	C	DCSAPS
10	<p>Un insegnamento a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esegesi delle fonti di storia medievale [M-STO/01] Monteleone Federica • Antichità e istituzioni medievali [M-STO/01] Lavarra Caterina 	6	A	[A]
11	<p>Un insegnamento a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pedagogia generale e sociale LM [M-PED/01] Volpicella Angela • Didattica LM [M-PED/03] Gallelli Rosa • Storia del pensiero politico classico [SPS/02] Butti De Lima Paulo Francisco • Storia del pensiero politico moderno [SPS/02] Bisignani Adelina Rita • Sistemi sociali e processi interculturali [M-DEA/01] Docente da definire 	6	A	[A]

12	Un insegnamento o modulo a scelta degli studenti	6	SS	[SS]
–	Ulteriori attività formative Moduli a scelta da 3 CFU [30 ore] o da 6 CFU tra: • lettura di classici filosofici in lingua • <i>Stages</i> o tirocini NEL MESE DI SETTEMBRE SARA' RESO NOTO L'ELENCO DEGLI STAGES, DEI TIROCINI E DEI LABORATORI CUI ISCRIVERSI	6 [3+3]	UA	[UA]
–	Prova finale [tesi di Laurea Magistrale]	30	PF	[PF]
	Totale II anno: 60 CFU / 4 esami [di cui 2 a scelta degli studenti]	60		

Piano di studi per gli studenti a tempo parziale

Primo Anno [attivato dall'a.a. 2015-16]

n. esami	Insegnamenti	CFU	Tipol.	Ambito
1-3	Tre insegnamenti a scelta tra: • Ermeneutica filosofica LM [M-FIL/01]	18 [6x3]	C	IF

	<p>De Natale Ferruccio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Filosofia teoretica LM [M-FIL/01] <p>Strummiello Giuseppina</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diritto e morale [M-FIL/03] <p>Manfredi Mario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Etica della comunicazione [M-FIL/03] <p>Semerari Furio (nel 2015/16 in Anno sabbatico) TACE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Etica della medicina e della biologia [M-FIL/03] <p>De Franco Raffaella</p> <ul style="list-style-type: none"> • Etica sociale [M-FIL/03] <p>Marzocca Ottavio (nel II semestre del 2015/16 in Sabbatico) TACE</p>			
4	<ul style="list-style-type: none"> • Storia della scienza [M-STO/05] <p>Dibattista Liborio</p>	9	C	STS

Secondo Anno [attivato dall'a.a. 2016-17]

5-7	<p>Tre insegnamenti a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia delle filosofie contemporanee [M-FIL/06] • Storia della metafisica [M-FIL/06] • Filosofia tardo-antica e medievale [M-FIL/08] • Storia delle idee [M-FIL/06] 	18 [6x3]	C	SF
-----	---	-------------	---	----

	<ul style="list-style-type: none"> • Storia del pensiero bizantino [M-FIL/08] • Storia della filosofia dei diritti umani [M-FIL/06] 			
8	Un insegnamento o modulo a scelta degli studenti	6	SS	[SS]
–	Ulteriori attività formative Moduli a scelta da 3 CFU [30 ore] o da 6 CFU tra: <ul style="list-style-type: none"> • lettura di classici filosofici in lingua • Stages o tirocini NEL MESE DI SETTEMBRE SARA' RESO NOTO L'ELENCO DEGLI STAGES, DEI TIROCINI E DEI LABORATORI CUI ISCRIVERSI	9 [3x3]	UA	[UA]

Terzo Anno [attivato dall'a.a. 2017-18]

n. esami	Insegnamenti	CFU	Tipol.	Ambito
9	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Storia della storiografia antica [L-ANT/02] • Storia delle istituzioni e della società romana [L-ANT/03] 	6	C	DCSAPS
10	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Egesesi delle fonti di storia medievale [M-STO/01] • Antichità e istituzioni medievali [M-STO/01] 	6	A	[A]
11	Un insegnamento a scelta tra:	6	A	[A]

	<ul style="list-style-type: none"> • Pedagogia generale e sociale LM [M-PED/01] • Didattica LM [M-PED/03] • Storia del pensiero politico classico LM [SPS/02] • Storia del pensiero politico moderno LM [SPS/02] • Sistemi sociali e processi interculturali [M-DEA/01] 			
12	Un insegnamento o modulo a scelta degli studenti	6	SS	[SS]
–	Ulteriori attività formative <ul style="list-style-type: none"> • lettura di classici filosofici in lingua • Stages o tirocini 	6 [3+3]	UA	[UA]

Quarto Anno [attivato dall'a.a. 2018-19]

–	Prova finale [tesi di Laurea Magistrale]	30	PF	[PF]
---	--	----	----	------